

Olivetti, anche con fondi messi a disposizione per il funzionamento di corsi di perfezionamento e l'acquisto di attrezzature. Non mi dilungo ad enumerarle; una speciale menzione devo però fare per la Fondazione Politecnica Piemontese che per mezzo del suo benemerito Presidente Ing. Biagio Beria ha elargito a vari laboratori 5.530.000 lire e si è inoltre adoperata perchè una somma analoga, 4.250.000 lire, venisse stanziata da alcuni Enti locali per l'organizzazione del Simposio Aeronautico di cui parlerò fra breve.

L'attività didattica si è svolta con perfetta regolarità: alcuni corsi favoriti dal calendario hanno superato le 70 lezioni. Hanno pure avuto luogo conferenze e riunioni sia tecniche, sia di cultura generale. Ricordo le conferenze del Dott. H. M. Finniston e del Dott. A. T. Churchman su argomenti di ingegneria nucleare, del Prof. F. Trombe sull'utilizzazione del calore solare, la Giornata di studio sulla protezione e confezione conservativa dei materiali meccanici, il corso di fotocinematografia, i cicli su argomenti vitali del mondo politico attuale, organizzati dalla Unione culturale del Politecnico.

Particolare risonanza anche fuori dei patri confini ha avuto il Simposio Internazionale con cui il Laboratorio di Aeronautica ha voluto celebrare il cinquantesimo annuale della sua fondazione. Esso fu preceduto da una cerimonia solenne in cui venne scoperta una lapide in ricordo del fondatore Prof. Modesto Panetti, e furono inaugurati i nuovi impianti del Laboratorio. I lavori si svolsero nelle tre giornate dal 10 al 12 settembre sul tema: « Alte temperature nell'aeronautica ».

Vi riferirono venti specialisti nei diversi aspetti di questo tema di fondamentale importanza per il progresso delle tecniche missilistiche, cioè gli italiani Agostinelli, Broglio, Cirilli, Ferrari, Ferri, Filippi, Jarre, Matteoli, Napolitano, Oggero e Robotti, gli statunitensi Blythe, Clarke, Duwez, Goulard, Hoff, Oliver e Penner, il francese Brun, l'inglese Lilley.

È in corso la pubblicazione di queste memorie in un volume che verrà ad affiancarsi a quello pubblicato or sono sei mesi che raccoglie le 54 memorie, per la maggior parte di autori stranieri, presentate al Congresso che organizzammo l'anno scorso sul tema « Meccanica dei sistemi suolo e veicolo ».